Pubblico Impiego - Inps

LODI - USB OCCUPA GLI UFFICI DELL'INPS

MARTEDÌ 15 DICEMBRE 2015 — 7

il Cittadino — LODIGIANO & DINTORNI

PROTESTA ■ L'ASSEMBLEA DELL'USB FA CHIUDERE ANZITEMPO LA SEDE E GLI UTENTI TORNANO A CASA

Il sindacato occupa gli uffici dell'Inps: mattinata di disagi

FIAMMA CASTAGNOLI

■ Dipendenti dell'Inps in protesta, gli uffici di via Ilesana restano chiusi. E gli utenti sono costretti a tornare a casa. Non sono mancati momenti di grave disagio lo scorso mattino con gravi ricadute sui pensionati che si sono presentati agli sportelli. Oltre 50 persone si sono ritrovate davanti, alquanto piccate, alla porta chiusa dell'ingresso dell'ufficio della filestrice. A indire la manifestazione è stato l'abbandono Usb che raccoglie molti iscritti. L'obiettivo? Spingere la direzione a ritirare il provvedimento disciplinare avviato giovedì nei confronti del rappresentante delle Rsu Michele Riccardi. Un provvedimento nato in seguito a un messaggio di posta elettronica inviato dallo stesso Riccardi ai dipendenti, un commento sulla morte del bambino immigrato abbandonato sulla spiaggia. Per la manifestazione sono arrivati anche gli esponenti dell'esecutivo nazionale Usb, Fabio Ricci e Stefano Smagnoli. Ma non vedo mancati ammonimo, oltre ai dipendenti di via Ilesana, rappresentanti delle altre sedi territoriali del Lodigiano e di quelle lombarde come Mantova, Milano, Monza, Bergamo, Sondrio, Arese e Rho. «La chiusura della sede Inps di Lodi ha preso spunto dalla mail di un collega lodiano in risposta al messaggio di Riccardi – spiega Romagnoli –, ha detto che l'email del nostro esponente Rsu turbava la serenità dei dipendenti. In più contesta il fatto che Riccardi abbia utilizzato la casella istituzionale e non quella sindacale e l'abbia inviata a tutti i dipendenti, quando è che il sistema informativo di Lodi, a differenza di quanto consenta quello di Roma, non garantisce di vivere foto e allegati. Non si capisce perché abbia delle caratteristiche diverse dal nostro. Non è possibile nemmeno cambiare la sfera del contatti. Oggi però ha comunicazione richiede di essere anche chiara con fotto e video. Riccardi l'ha fatto presente alla direzione che però non ha tenuto conto delle giustificazioni, nemmeno del disservizi della casella postale e del fatto che Riccardi sta niche rappresentante Usb nazionale e non ha ancora di Per non ritirare il provvedimento disciplinare l'Usb a sede oggi è rimasta in ostaggio di Riccardi. Non si tiene conto della funzione importante del sindacato che raccoglie i malcontenti dei lavoratori e li incanala». L'assemblea ieri, partita alle 11, è continuata per un'ora e mezza, ed è terminata con l'approvazione di un documento nel quale si chiede all'unanimità «il ritiro del provvedimento disciplinare che prevede una multa di 4 ore e che si lamenta per la gestione del direttore di sede». Una delegazione sindacale, circa 10 persone, dopo l'assemblea, è entrata nell'ufficio della direzione ed è ripartita dopo 20 minuti con la salvo una penna, ed è ritornata dal pomeriggio inoltrato. «La direttrice – spiega Romagnoli – si è dimostrata disponibile a rivedere il provvedimento sulla base di nuovi elementi che saranno forniti dal dipendente e dal sindacato».

INPS DI SCIOPERO ieri mattina, tutti gli uffici dell'Inps sono rimasti chiusi per una protesta sindacale (foto Ronchetti)

Lodi, 15/12/2015

Un gran numero di lavoratrici e lavoratori ha partecipato ieri all'assemblea presso la Sede INPS di Lodi respingendo l'attacco portato al sindacato attraverso il provvedimento disciplinare comminato al delegato USB ed eletto RSU Michele Riccardi.

Di seguito il testo della mozione approvata all'unanimità dall'assemblea, l'articolo pubblicato su "il Cittadino" nel quale si parla dell'iniziativa e le foto dell'assemblea.

* * *

MOZIONE ASSEMBLEA INPS LODI 14 DICEMBRE 2015

I lavoratori dell'INPS di Lodi ed Agenzie, riuniti nell'assemblea convocata il 14/12/2015 dalla RSU di Sede, con la partecipazione dei delegati USB INPS della regione e nazionali,

RESPINGONO

il provvedimento disciplinare comminato al delegato sindacale ed RSU Michele Riccardi e ne chiedono l'annullamento.

I lavoratori

DENUNCIANO

inoltre un clima lavorativo ed aziendale condizionato da una direzione di Sede che determina turbativa sia nella qualità dei rapporti con i lavoratori che nelle scelte organizzative.

Lodi, 14 dicembre 2015

MOZIONE VOTATA ALL'UNANIMITA'

* * *

Il Cittadino - LODI

Il sindacato occupa gli uffici dell'Inps: mattinata di disagi

14 dicembre 2015

Dipendenti dell'Inps in protesta, gli uffici di via Besana restano chiusi. E gli utenti sono costretti a tornare a casa. Non sono mancati momenti di grave disagio ieri mattina con gravi ricadute sui pensionati che si sono presentati agli sportelli. Oltre 50 persone si sono riunite in assemblea, al quinto piano del palazzo e poi hanno occupato l'ufficio della direttrice. A indire la manifestazione è stato il sindacato Usb che raccoglie molti iscritti.

L'obiettivo? Spingere la direzione a ritirare il provvedimento disciplinare avviato giorni fa nei confronti del rappresentate delle Rsu Michele Riccardi. Un provvedimento nato in seguito a un messaggio di posta elettronica inviato dallo stesso Riccardi ai dipendenti: un commento sulla morte del bambino immigrato abbandonato sulla spiaggia. Per la manifestazione sono arrivati anche gli esponenti dell'esecutivo nazionale dell'Usb, a partire da Luigi Romagnoli. Ma non sono mancati nemmeno, oltre ai dipendenti di via Besana, i rappresentanti delle altre sedi territoriali del Lodigiano e di quelle lombarde come Mantova, Milano, Monza, Bergamo, Sondrio, Arese e Rho. «La direttrice della sede Inps di Lodi ha preso spunto dalla mail di un collega inviata in risposta al messaggio di Riccardi - spiega Romagnoli -, ha detto che l'email del nostro esponente Rsu turbava la serenità dei dipendenti. In più contesta il fatto che Riccardi abbia utilizzato la casella istituzionale e non quella sindacale e l'abbia fatto in orario di lavoro. Il problema è che il sistema elettronico di Lodi, a differenza di quanto consenta quello di Roma, non permette di inviare foto e allegati. Non si capisce perché abbia delle caratteristiche diverse dal nostro. Non è possibile nemmeno cambiare lo stile dei caratteri. Oggi però la

comunicazione richiede di essere arricchita con foto e video. Riccardi l'ha fatto presente alla direzione che però non ha tenuto conto delle giustificazioni, nemmeno dei disservizi della casella postale e del fatto che Riccardi sia anche rappresentante Usb nazionale, non solo di sede. Per noi questo è un attacco al sindacato. Tutta la sede oggi è intervenuta in sostegno di Riccardi. Non si tiene conto della funzione importante del sindacato che raccoglie i malcontenti dei lavoratori e li incanala».

L'assemblea ieri, partita alle 11, è continuata per un'ora e mezza, ed è terminata con l'approvazione di un documento nel quale si chiede all'unanimità «il ritiro del provvedimento disciplinare che prevede una multa di 4 ore e che si lamenta per la gestione del direttore di sede». Una delegazione sindacale, circa 10 persone, dopo l'assemblea, ha occupato l'ufficio della direttrice ed è cominciato un confronto che, salvo una pausa, si è protratto fino al pomeriggio inoltrato. «La direttrice - spiega Romagnoli - si è dimostrata disponibile a rivedere il provvedimento sulla base di nuovi elementi che saranno forniti dal dipendente e dal sindacato».